

Dr. Arch. Piero Marrucchi - Firenze – Biografia professionale

Laureato in Architettura all'Ateneo di Firenze con il massimo dei voti e lode nel 1968; nello stesso anno si iscrive all'Ordine degli Architetti della Toscana con il N° 680.

Dal 1969: per circa sette anni ha insegnato alla Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze ed ha aperto il proprio studio professionale a Firenze. Negli stessi anni si è specializzato presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Firenze ottenendo il Diploma di Tecnico dell'Acciaio; ha concorso al progetto del Mercato dei Fiori di Pescia, ottenendo il 3° premio.

Dal 1972: ha costituito a Bologna uno Studio di Engineering realizzando vari stabilimenti industriali per tutta Italia con la specializzazione di strutture prefabbricate tridimensionali. Sono da ricordare gli stabilimenti SALVARANI a Parma, ed il nuovo stabilimento farmaceutico ITALCHEMI sempre a Parma – Langhirano, attualmente di proprietà GLAXO. Durante la progettazione e direzione lavori dello stabilimento farmaceutico, dovendosi occupare anche dell'organizzazione interna dei vari locali per la produzione di specialità farmaceutiche sterili ed a rischio degli operatori, ha sentito il bisogno di specializzarsi nel "CONTROLLO PARTICELLARE".

Per circa dieci anni è entrato a far parte dello staff di progettazione LA CALHENE di Parigi (oggi del gruppo GETINGE), in collaborazione con il Commissariato dell'Energia Atomica Francese e dell'Istituto *Pasteur*, aprendo lo studio ISOTECH a Bezons-Parigi. In quegli anni è stato il responsabile per la realizzazione dell' "ISOTECNIA" (tecnologia dei volumi confinati) applicata alla produzione di farmaci STERILI ed al controllo particellare per la protezione degli operatori. Per oltre due anni ha seguito l'applicazione dei Volumi Confinati all'ospedale universitario *Necker* di Parigi per bambini affetti da deficit immunitario (venivano fatti nascere *germ-free* e tenuti in isolatore sterile fino al trapianto del midollo, con successivo trattamento per la costituzione degli anticorpi ed il loro finale inserimento in ambiente).

Dal 1978: ha messo a punto la tecnologia dei *Volumi Confinati* a livello industriale, operando come consulente specializzato per il Controllo Particellare ai limiti dei filtri HEPA H14 (efficienza globale del 99,995% MPPS secondo CEN EN 1822). E' stato consulente di varie società farmaceutiche multinazionali in varie sedi europee per eliminare problemi di contaminazione del personale addetto alla miscelazione di prodotti a rischio, depositando due brevetti per connessioni sterili.

Nel 1982 è stato chiamato dall'allora *TRAVENOL* (oggi *BAXTER*) affinché applicasse l'*isotecnica* alla produzione del T.P.N. nello stabilimento di Sesto Fiorentino (FI). Qui ha progettato un prototipo specifico per tale produzione, utilizzato ancora oggi. La stessa tecnologia viene successivamente impiegata per la miscelazione di chemioterapici, applicata anche in altri stabilimenti europei.

Dal 1984 è consulente costantemente per vari stabilimenti *BAXTER* italiani ed esteri per la realizzazione dei reparti di produzione ed ampliamento degli stabilimenti in collaborazione con l'*Engineering* interna della Società. E' stato chiamato negli stabilimenti di *Lessin* (Belgio) e *Castlebar* (Irlanda) per risolvere problemi di contaminazione particellare. Ha partecipato attivamente alla messa a norma degli stabilimenti Baxter di Grossotto e di Mirandola. E' stato responsabile, insieme allo staff Baxter, della suddivisione e riorganizzazione dello stabilimento Don Baxter (Trieste).

Dal 2000 al 2015 per conto della *BAXTER* divisione *hospital*, ha progettato in vari ospedali italiani le unità farmaci antitumorali (UFA) per la miscelazione di prodotti sterili (alimentazione parenterale, terapie di supporto, e chemioterapici) nel pieno rispetto delle norme vigenti. Ha realizzato oltre 25 unità UFA in altrettante aziende ospedaliere, tra le quali: Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano, Policlinico Borgo Roma di Verona, Ospedale Civico di Palermo, Policlinico S.Orsola-Malpighi a Bologna, Arcispedale S.Anna di Ferrara, Ospedale Oncologico Pascale di Napoli, Ospedale Garibaldi di Catania, Ospedale "SS. Annunziata" di Sassari, Azienda Ospedaliera di Pescara, Azienda Ospedaliera S.Carlo di Potenza, Centro Humanitas di Catania, Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania, Azienda Ospedaliera di Legnano, Ospedale A. Manzoni di Lecco, AOR Papardo Piemonte di Messina, Azienda Ospedaliera di Vimercate.

L'esperienza di queste realizzazioni è stata recentemente descritta dall'arch. Piero Marrucchi in conferenze ufficiali tenutesi al centro oncologico IRCC Candiolo (TO), all'Università di Messina ed all'HPG23 di Bergamo.